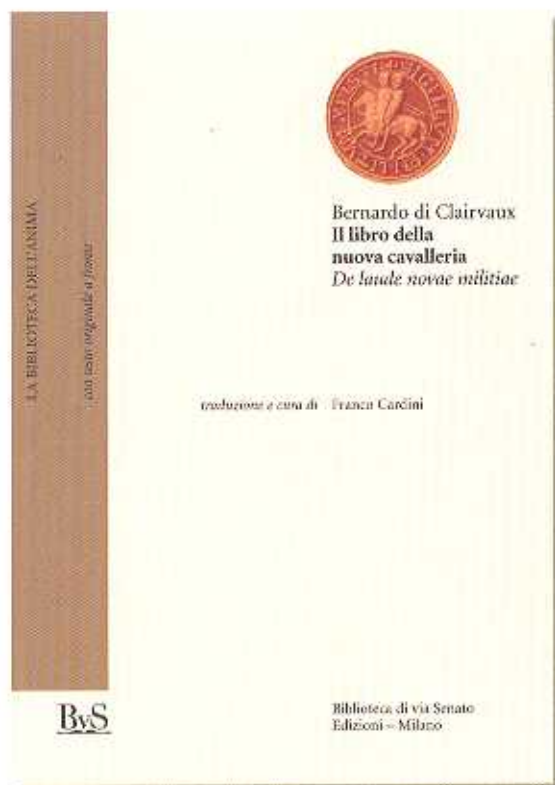


BvS



Biblioteca di via Senato Edizioni – Milano

Bernardo di Clairvaux
Il libro della nuova cavalleria
De Laude novae militiae

collana "Biblioteca dell'Anima"
Traduzione e cura di Franco Cardini
Mese di pubblicazione Ottobre 2004
Formato 140x198 mm
Pagine 224
Legatura brossura
Codice ISBN 88-87945-67-5
Prezzo € 18,00

In un'Europa ancora incerta ma comunque vittoriosa dopo la prima crociata, e proprio in seguito a questa, si delinea per la prima volta la figura del monaco-cavaliere, che con la spada difende in povertà, obbedienza e castità le terre conquistate agli infedeli e i pellegrini. Tale esito del tutto originale del rinnovamento monastico nella prima metà del XII secolo trova espressione negli ordini del Tempio, dell'Ospedale di San Giovanni e del Santo Sepolcro.

A sostegno del primo, Bernardo compone il trattato *De laude novae militiae* (che qui si presenta in una nuova traduzione e con una ricca e documentata introduzione dello storico Franco Cardini), che vuole essere un'avviamento alla peculiare vocazione religiosa. In esso è sostenuto il principio che il cavaliere-monaco che uccide i nemici non è omicida, ma 'malicida', vendicatore di Cristo in chi compie il male. Inoltre l'abate disegna una geografia dei luoghi sacri della vita di Cristo, indicandone il significato per i cavalieri e invitando a ripercorli in una sorta di pellegrinaggio mentale, che si conclude nell'esortazione a fondare tutta la propria forza – quella che si deve manifestare nel *proelium* e nel *bellum* – nel Signore.

Bernardo di Clairvaux (Fontaines-lès-Dijon 1090/91 – Clairvaux 1153). Santo e dottore della chiesa, fu monaco cisterciense a Cîteaux e, nel 1115, fondò il monastero di Clairvaux, il cui ordine fu riconosciuto nel 1119. Teologo influente e riconosciuto come uno dei Padri della Chiesa, in filosofia preparò il terreno alla sintesi di San Tommaso. Consigliere di re e Papi, durante lo scisma del 1130 appoggiò Innocenzo II contro Anacleto. Fu tra i fautori della seconda crociata. Tra le numerose opere si ricordano *De gratia et libero arbitrio*, *De consideratione*, *De diligendo Deo*.

Franco Cardini insegna Storia medievale all'Università di Firenze. Fellow della Harvard University, Directeur d'Etudes dell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, membro del Comitato scientifico dell'Istituto di Studi Umanistici di Firenze. Sulla storia della cavalleria e sui rapporti fra Europa medievale e mondo musulmano

ha recentemente pubblicato *Europa e Islam. Storia di un malinteso* (1999) e *In Terrasanta. Pellegrini italiani fra medioevo e prima età moderna* (2002). Negli ultimi tempi ha approfondito il tema della crisi aperta dall'11 settembre 2001 con parecchie pubblicazioni tra cui *Astrea e i Titani* (2003).